

Sanità, tutte le attese per le urgenze al Sud mezz'ora per un'ambulanza

Dai pronto soccorso ai mezzi del 118, la classifica Agenas: maglia nera a Vibo Valentia, 35 minuti tra la chiamata e l'arrivo dei sanitari

di **MICHELE BOCCI**

Il tempo è sempre un fattore determinante in sanità, ma probabilmente in nessun momento è centrale come quando si tratta di soccorrere qualcuno in ambulanza. Ebbene, in Italia ci sono zone dove, per i codici gialli e rossi, il mezzo di emergenza arriva addirittura mezz'ora dopo l'inizio della telefonata di chi ha chiesto aiuto. Succede al Sud, specialmente in Calabria, ma anche a Roma, in Umbria, a Grosseto, posti dove può capitare di aspettare oltre 20 minuti. Comunque troppo. «Considerata l'importanza di garantire risposte ed interventi tempestivi, adeguati, ottimali a tutte le richieste sanitarie del cittadino che rivestono carattere di emergenza-urgenza, la valutazione del tempo di risposta è una variabile significativa per descrivere l'efficienza di un sistema di emergenza sanitaria territoriale

le», spiega Agenas, l'Agenzia sanitaria nazionale delle Regioni che ha raccolto i dati sulle performance di aziende sanitarie e ospedaliere in vari settori.

La maglia nera ce l'ha la Asl di Vibo Valentia, con una media drammatica, di 35 minuti. Sulla mezz'ora anche nelle altre aziende calabresi. Oristano è a 26 minuti, Messina a 25. Agenas ha valutato tutte le 110 aziende sanitarie italiane e ben 41 hanno tempi superiori ai 20 minuti. Sono troppo lunghi. Le linee guida dicono che il target nazionale è di 18 minuti, tenendo conto del tempo che ci vuole per la telefonata e l'invio del mezzo, ma anche del fatto che nella media entrano interventi in città dove ci sono tanti mezzi di soccorso (e in alcune gli interventi si fanno in 8 minuti) e in zone rurali e isolate, più sguarnite di servizi sanitari. Le Asl con i tempi migliori sono quella Giuliano Isontina (Trieste e Gorizia), dove l'ambulanza giunge sul posto in 12 minuti, seguita da Piacenza, Chiavari, Reggio Emilia, Parma, Genova, con 13 minuti.

Ma quando si parla di emergenza, contano anche altri tempi, ad esempio quelli di attesa al pronto soccorso. Agenas li valuta e questa volta si parla di pazienti non gravi o che comunque non hanno bisogno del ricovero. L'indicatore in questo caso valuta la percentuale di persone che aspettano da otto ore in su nelle aziende ospedaliere, cioè nei policlinici. Ebbene a Tor Vergata, a Roma, capita addirittura al 25% dei pazienti e al Sant'Andrea al 23%. Cagliari, Giaccone e Cervello di Palermo, Cardarelli di Napoli sono tra il 20 e il 23%. Distanti anni luce il San Carlo di Potenza (una struttura del sud che va bene) con l'1% e l'ospedale di Padova, con il 2,9%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA L'attesa tra la chiamata al 118 e l'arrivo dell'ambulanza

FONTE: AGENAS, ANNO 2024

Le Asl peggiori
Oltre i 30 minuti

Vibo Valentia

Cosenza

Catanzaro,
Reggio Calabria

Le Asl migliori
Meno di 15 minuti

Giuliano Isontina
(Trieste, Gorizia)

Piacenza,
Chiavari,
Reggio Emilia,
Parma,
Genova

Ancona,
Alto Adige,
Brindisi,
Fermo, Imola,
Toscana
Centro

35'

31'

30'

12'

13'

14'



Peso: 38%